

Rebecca Agnes

mitologie del nulla

Le città che ci aspettano

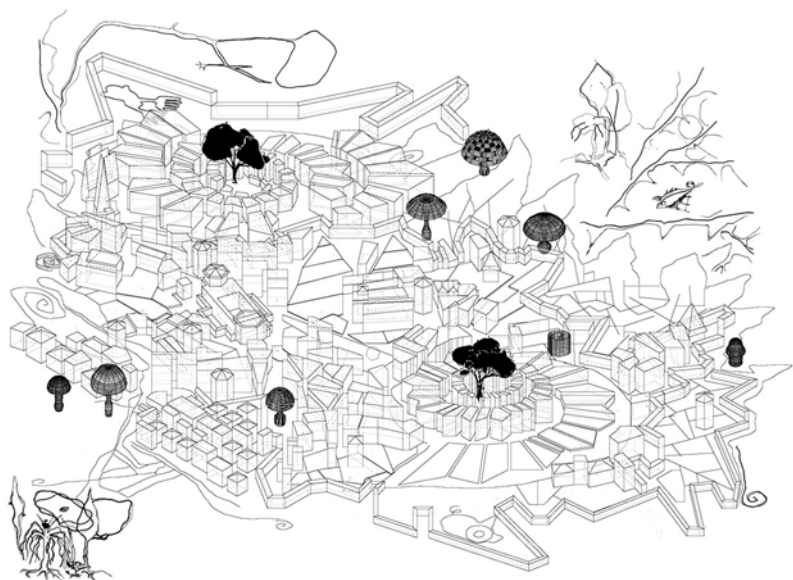
La città di M&P nasce dalla fusione delle città dei miei genitori. La parte sinistra è caratterizzata dalla presenza di un sistema murario a stella con al suo interno edifici antichi e fontane geometriche. Sul lato nord della città si estende dalla costa un complesso di fortificazione esterno che degrada e si addolcisce verso il lato destro della città. Il lato a sud della città si affaccia completamente sulla costa, in cui è presente un porto, un faro ed una menhir. La parte destra è caratterizzata da giardini ed aree verdi intervallate da edifici cilindrici e piazzette. Verso sud-est vi è un complesso di monoliti disposti concentricamente che si fondono con le architetture circostanti. Questa parte di città è pressoché senza mura e si trova in contatto più diretto con la campagna circostante.

La città di Davide è una città isola. A metà strada fra un'isola dell'Egeo e un villaggio turistico. Gli edifici si assiepano fitti fin sul digradare della costa. E' presente un'area per tende da campeggio. Alcuni edifici non sono in muratura, ma dei prefabbricati in tela. Fra le geometrie squadrate della maggior parte delle case si evidenziano due complessi circolari, uno a sud-est

ed uno a nord-ovest, con costruzioni cilindriche e mura concentriche. A est dell'isola vi è un castelletto circondato dal mare e collegato alla città tramite uno stretto camminamento sull'acqua.

La città di Caterina è una città che prende ispirazione dalle antiche architetture del centro America. Al centro della città vi è un'enorme piazza dalla decorazione pavimentale geometrica. Sui suoi tre lati la piazza è abbracciata dal complesso cittadino, che presenta sul suo lato destro una salita a gradoni. I suoi edifici seguono un andamento a zig-zag a volte verso l'alto a volte verso il basso. La città si pone come un agglomerato denso con pochi spazi di "sosta" al suo interno, fatta eccezione per l'unica grande piazza frontale.

La città di Fiò si trova sopra un'altura ed è completamente circondata da alti bastioni impenetrabili. Appare come una città industriale, per la presenza di fabbriche, capannoni ed una grande centrale nucleare collocata al centro del tessuto urbano. Al suo interno si trovano due labirinti, che richiamano la struttura del labirinto presente nel videogioco Pac-Man.



La città di Billa deve la sua struttura alla schematizzazione di un cervello. Il tessuto urbano, completamente circondato da mura irregolari, è ripartito in tre corpi distinti. Due di questi blocchi sono arroccati su delle collinette, con ampie terrazze regolari e dalla chiara disposizione ascendente. A sud della città si estendono ampie aree coltivate e regolarmente suddivise in culture. Qua e là spuntano edifici agricoli.

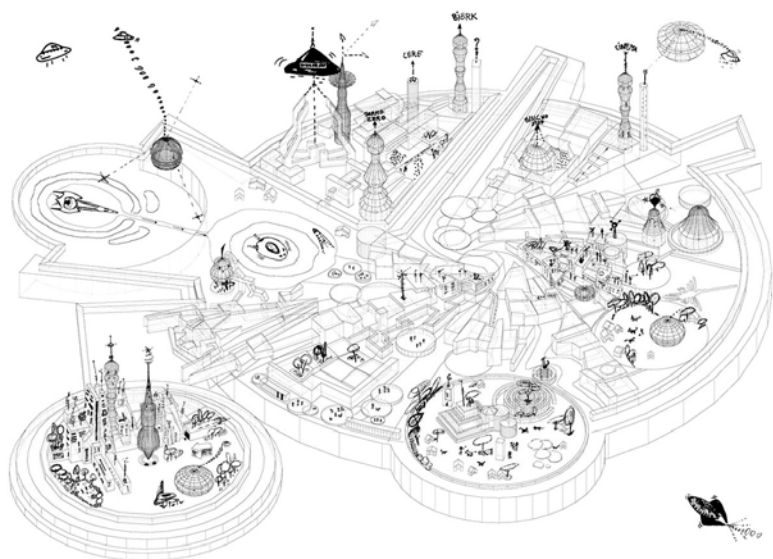
La città di Luca è una città quasi completamente costituita da edifici bassi, qua e là vi sono delle strutture coniche e bacini di raccoglimento idrico. È una città senza mura di cinta, con aree di culture agricole disposte a scacchiera. Si snoda attorno ad un asse centrale, svolgendosi secondo una pianta ad angoli acuti. Sul lato destro vi è una figura zoomorfa incisa sul terreno.

La città di Melissa è una città doppia divisa da una grande strada principale. Le due parti della città sono strutture chiuse e caratterizzate dalla presenza di alte mura. La parte a sud della città è una sorta di labirinto a pianta regolare stellata. La parte nord è addolcita da giardini interni e comprende un castelletto su un'altura. All'esterno di questi due blocchi "sfuggono" edifici

indipendenti e villette disposti qua e là nella campagna

La città di Mary è sospesa nell'aria. Non appoggia sulla superficie, ma è una città fluttuante. La sua pianta richiama le geometrie dei cerchi nel grano. Gli edifici seguono una partizione geometrica che dal centro della città si dirama, allargandosi, verso il bordo, a spicchi. È caratterizzata da aree verdi circolari e giardinetti che ospitano varie specie di animali. In alcuni di questi giardini sono presenti cuccie per cani. Fra gli edifici vi è un osservatorio astronomico e un anfiteatro per concerti. In questa città vi sono dei buchi nella pavimentazione, in cui è possibile cadere e precipitare nel vuoto.

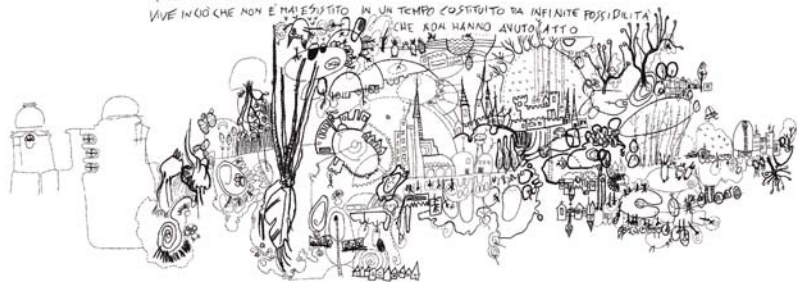
La città di Matty si trova in una campagna fatata ed irreali. La sua struttura è organizzata attorno a due complessi architettonici la cui disposizione richiama quella di un nautilus, rispettivamente a sud e a nord. La sua disposizione è trasversale e i suoi edifici sono circondati da mura irregolari dagli angoli vivi. Le costruzioni presenti più curiose sono degli enormi edifici la cui struttura richiama quella dei funghi.



ricami/ embroiders



RICORDA L'OSCURITÀ - IL GIUDIZIO SOSTILE - E LE COSE VUOTE ED IMMOBILI
RICORDA UN ORIZZONTE DIFFERENTE DI UN TEMPO CHE ABBIAMO MAI APPARTENUTO
ARCHITETTURA IMPALPABILE SOTTO ASTRICI DIVERSI
VIVERE IN UN TEMPO CHE NON È MALESSISTITO IN UN TEMPO COSTITUITO DA INFINITE POSSIBILITÀ
CHE SONO MAI AVUTE



SONO ARRIVATI

MOLTO TEMPO FA E MI HANNO DIMENTICATO SU QUESTO PIANETA PESANTE

LA COSA PIÙ DIFFICILE DA ACCETTARE È LA MIA INVISIBILITÀ

NON HO NOME PERCHÉ IL VOSTRO LINGUAGGIO È STRANEO

LA MIA SOSTANZA È LIQUIDA INAPPROPRIATA

SONO QUI DA GIORNI INFINITI E PURE NESSUNO PUÒ RICONOSCERMI

NON POSSO LASCIARE NIENTE

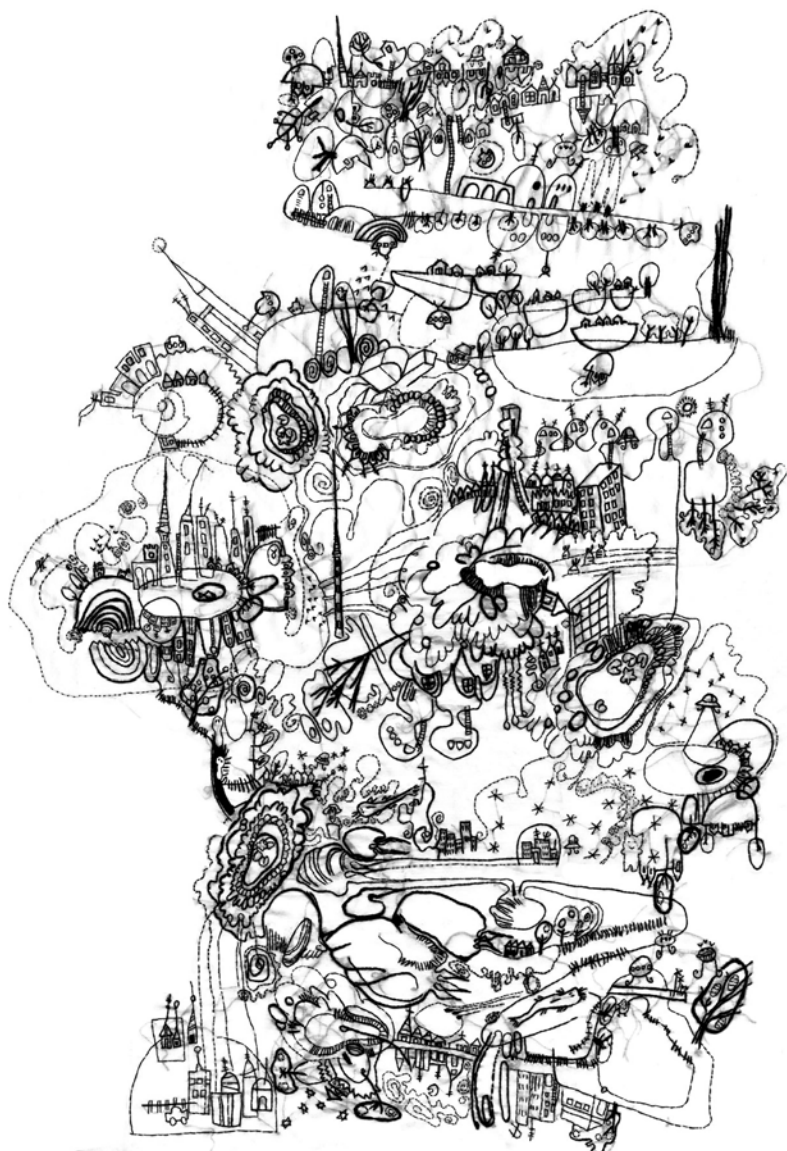
NON POSSO MODIFICARE NEANCHE LA PIÙ PICCOLA PARTI DELLA

SMETTERÒ DI ESSERE SENZA ESSERE MA ESISTITO

BUOE LUCE SI SUSSEGUONO SENZA CHE NIENTA CAMBIA NEL MIO STATO

VEDRÒ QUESTE ROCCE DIVENIRE POLVERE

QUESTE PIANTE SECCARSI E POI LE VOSTRE OSSA LEVIGATE DAI VENTI



MA NE ANCHE QUESTI CAMBIAMENTI SERVIRANNO A LENIRE LA MIA MOIA

Imploding Universes, No One Can See



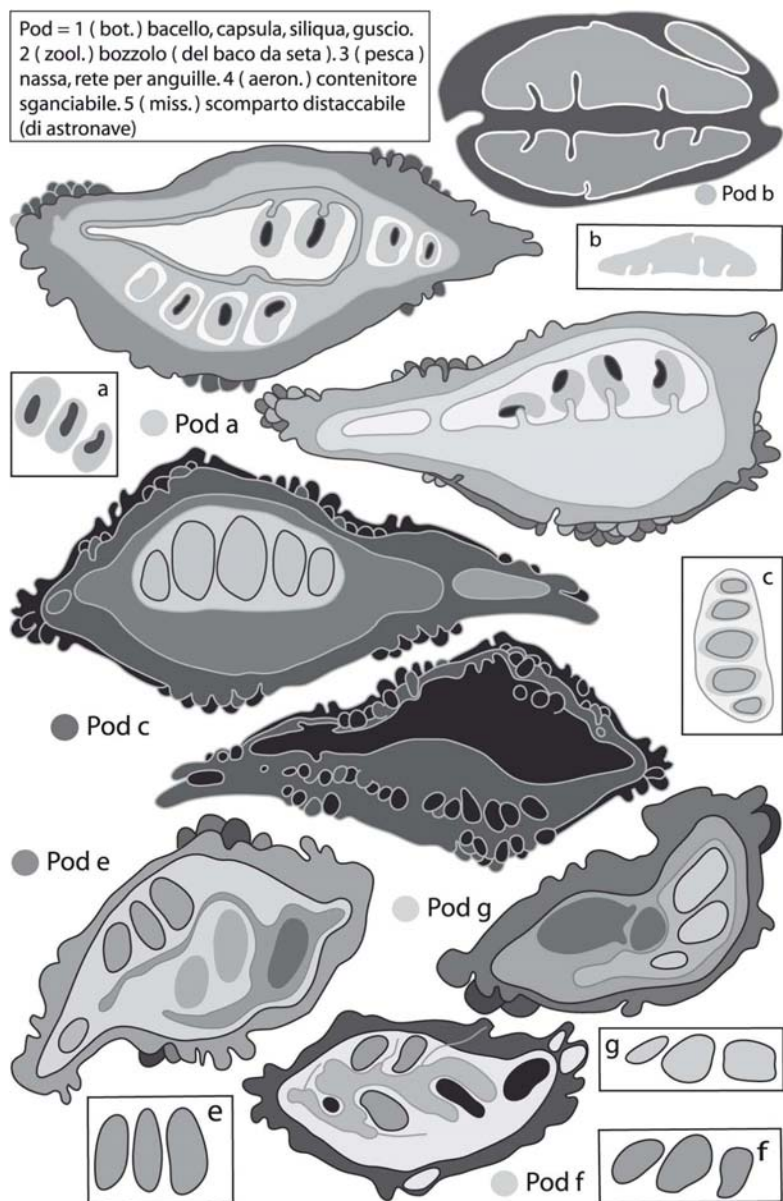


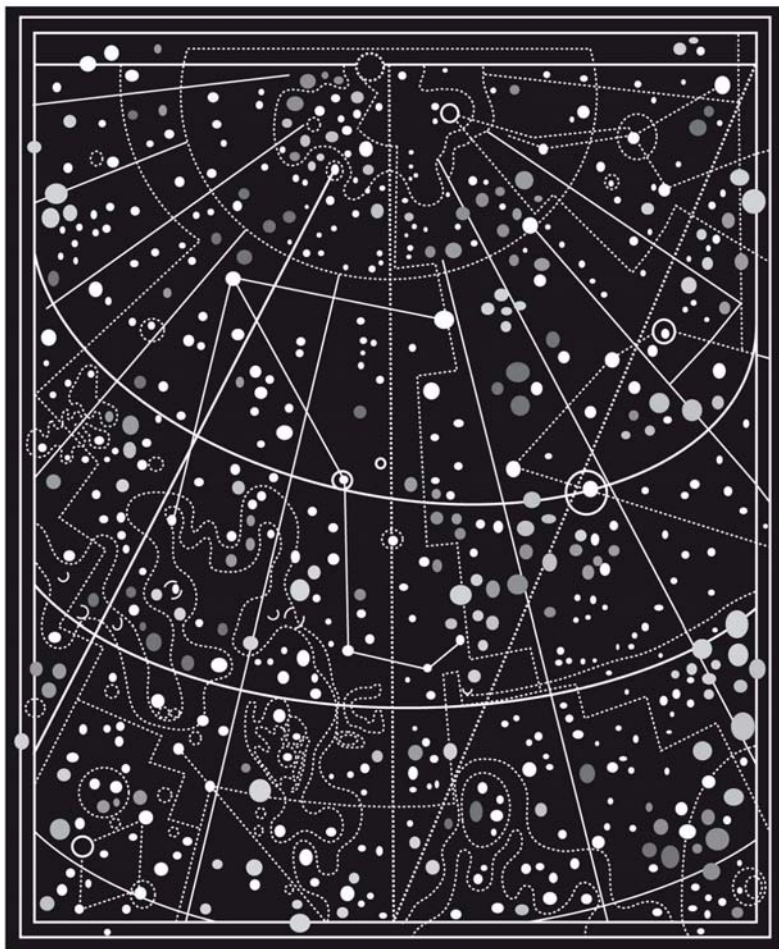


A Short Trip on the Other Side of the Galaxy, Where Pods Grow Before Falling on Earth.

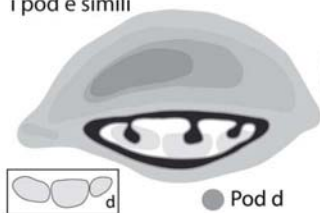


Pod = 1 (bot.) baccello, capsula, siliqua, guscio.
 2 (zool.) bozzolo (del baco da seta). 3 (pesca)
 nassa, rete per anguille. 4 (aeron.) contenitore
 sganciabile. 5 (miss.) scomparto distaccabile
 (di astronave)

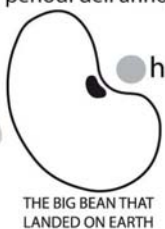




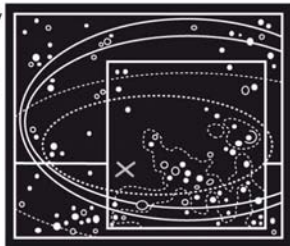
Dov'è possibile trovare, in alcuni periodi dell'anno, i pod e simili



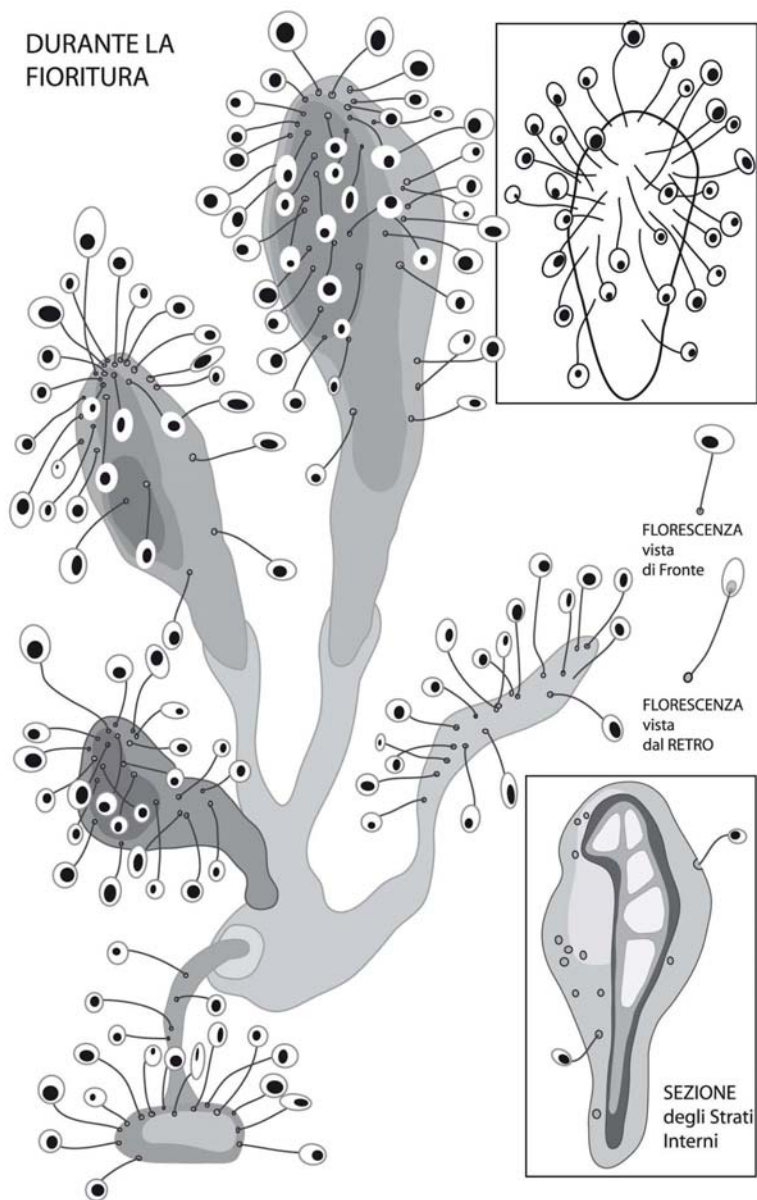
● Pod d

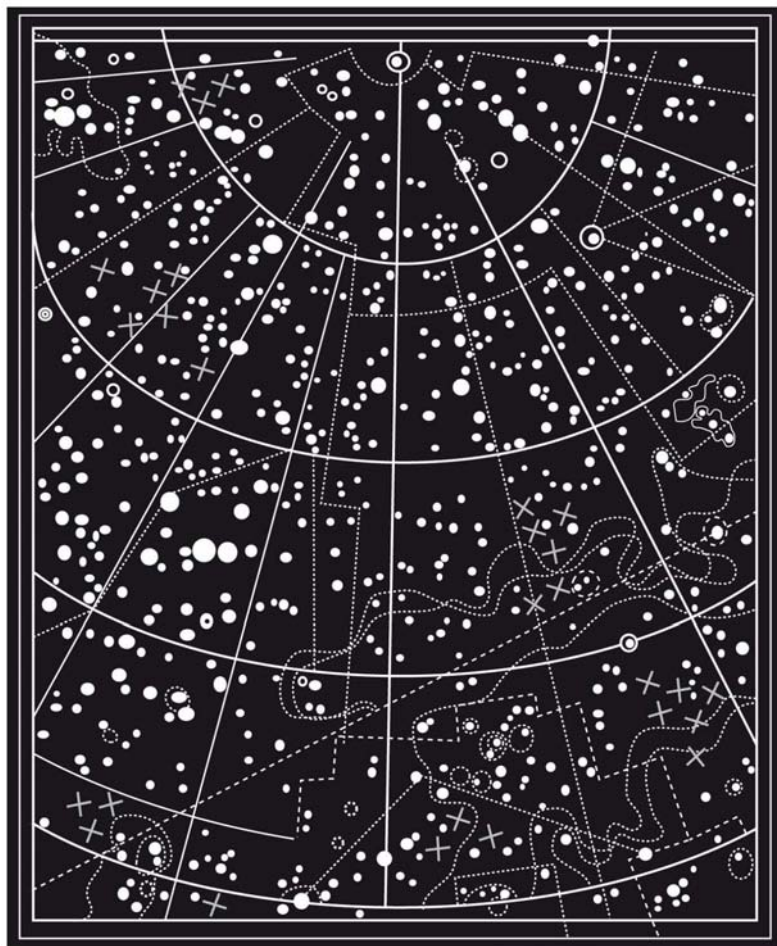


THE BIG BEAN THAT LANDED ON EARTH

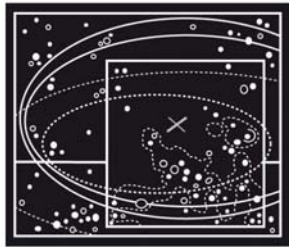
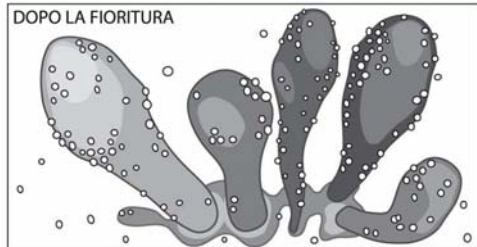


DURANTE LA
FIORITURA





DOPO LA FIORITURA



Entrare nel mito è varcare la
soglia della possibilità.
E' l'altrove del desiderio.
Quel sogno appannato in cui
tutto è potuto accadere.



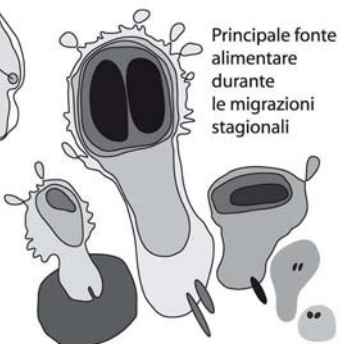
esterno



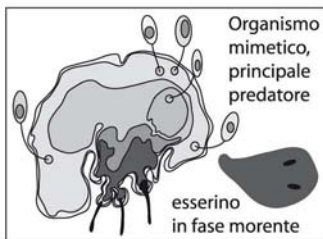
organi interni



Alimento base

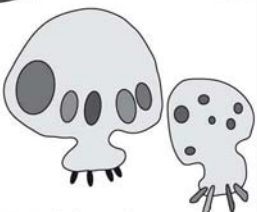


Principale fonte alimentare durante le migrazioni stagionali

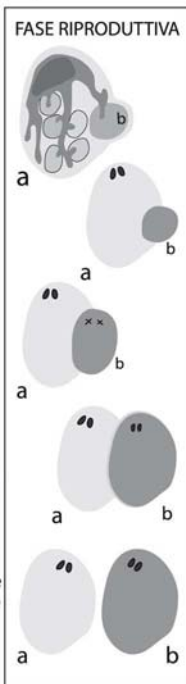


Organismo mimetico, principale predatore

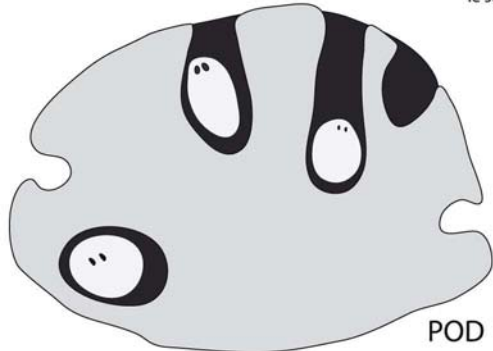
esserino in fase morente



Principale fonte alimentare durante le stagioni fredde



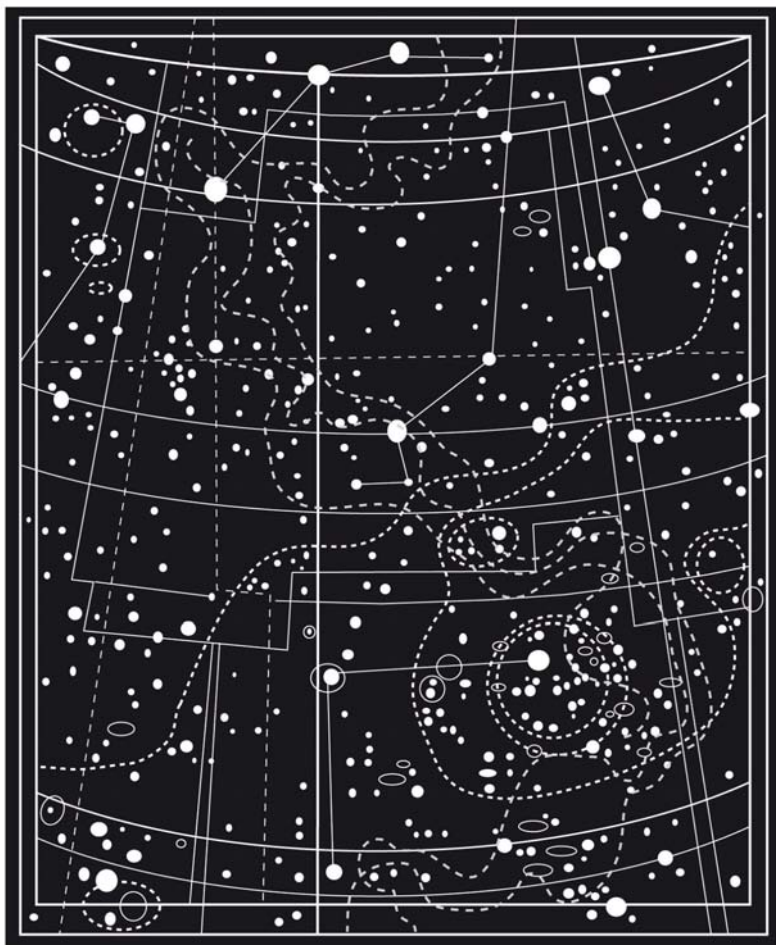
FASE RIPRODUTTIVA



POD



LUOGHI DOVE SI RADUNANO IN COLONIE, scavando gallerie



DOVE TROVARLI e percorsi migratori

migrazioni prima e terza stagione



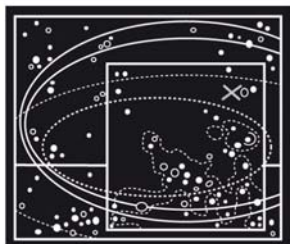
migrazioni seconda stagione



migrazioni prima e seconda stagione

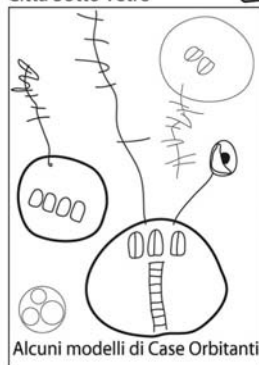


sedentari

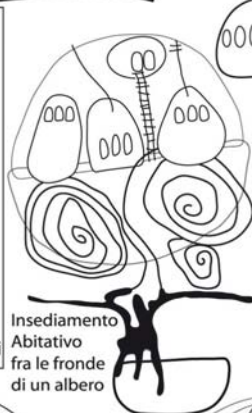




DIFFERENTI MODELLI di
Città Sotto Vetro



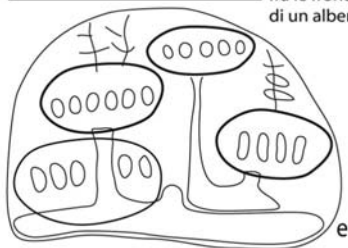
Alcuni modelli di Case Orbitanti



Insediamento
Abitativo
fra le fronde
di un albero



Città di Sabbia

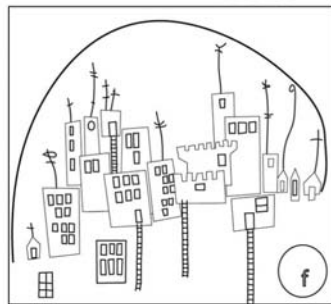


e



d

osservatorio



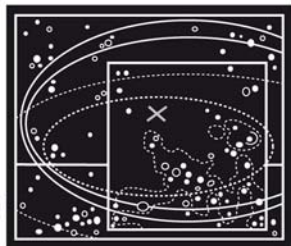
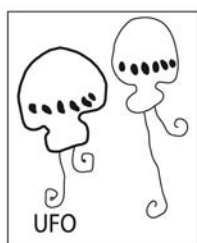
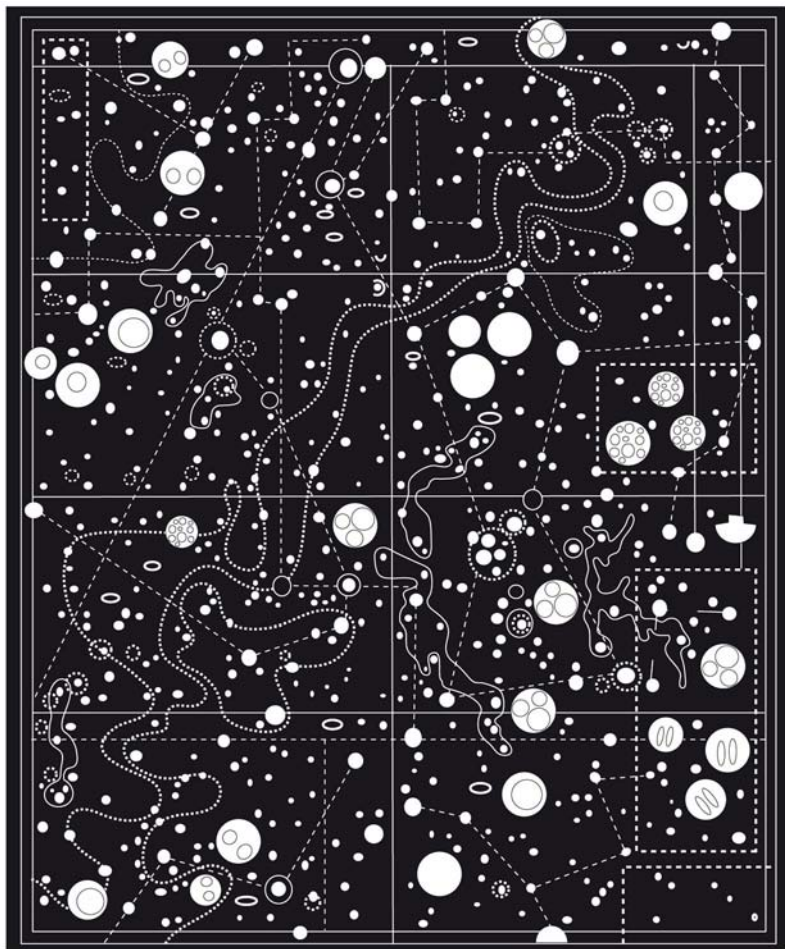
f



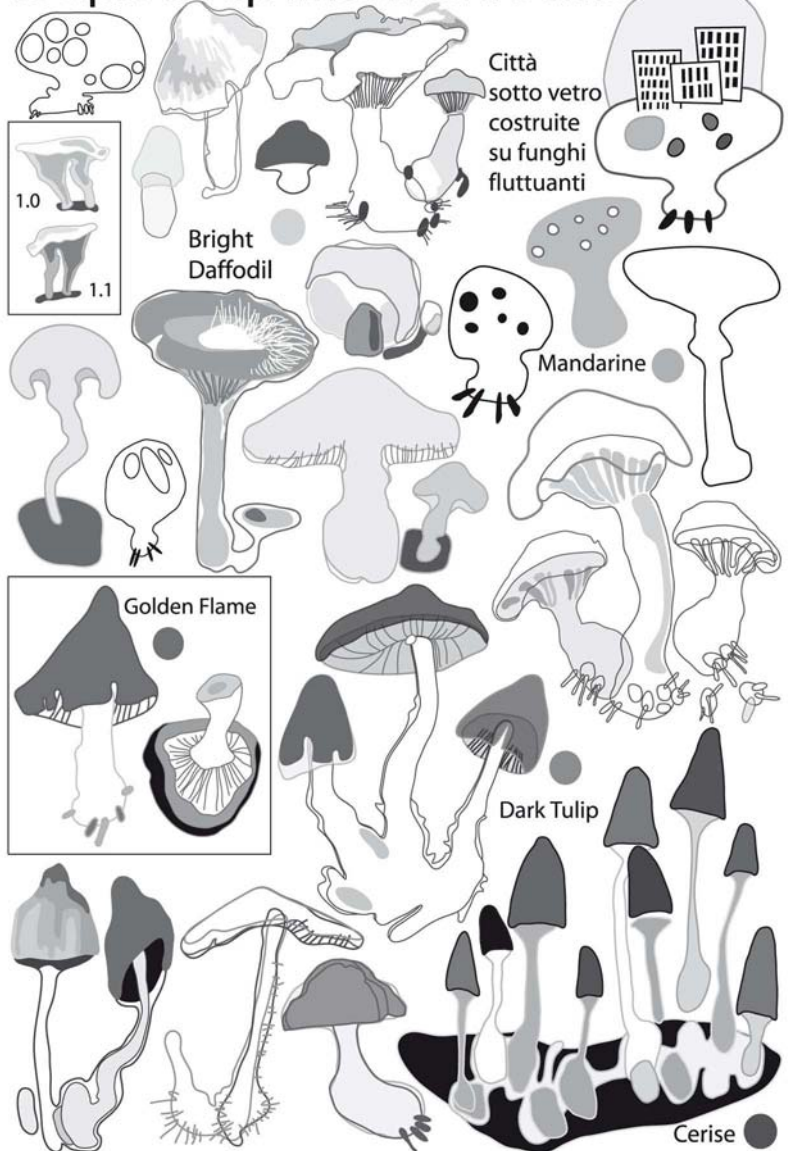
Città Fungo

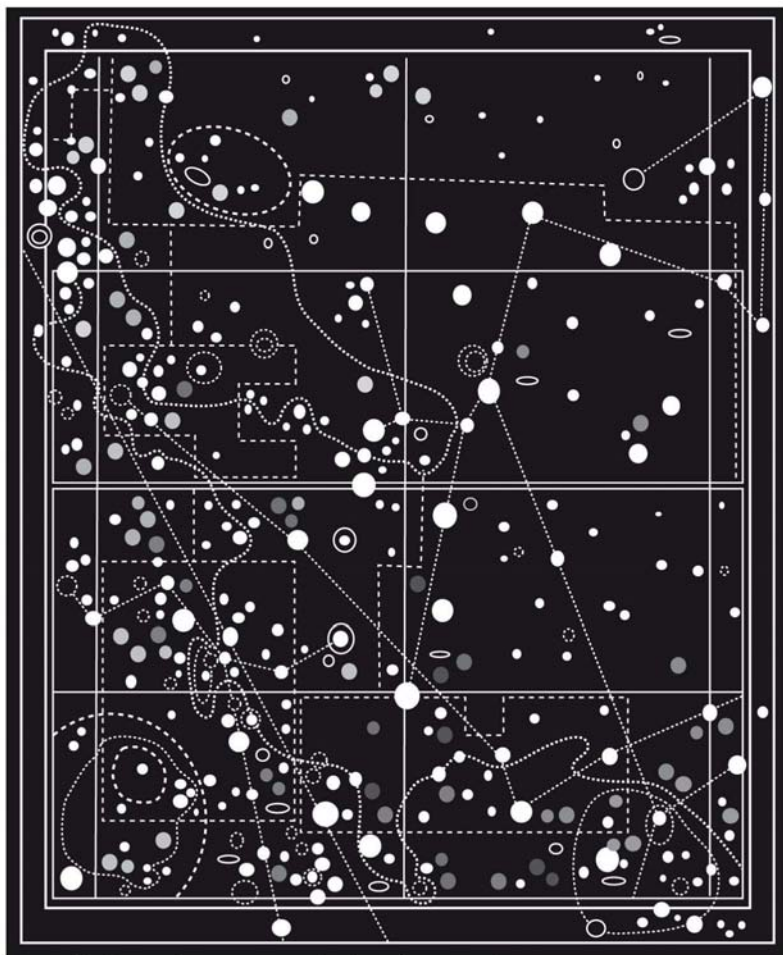


Differenti mezzi
di trasporto

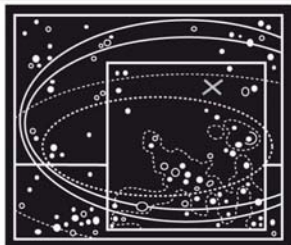
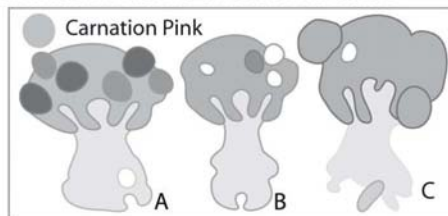


to sprout up like mushrooms





Cannibal mushrooms strike back

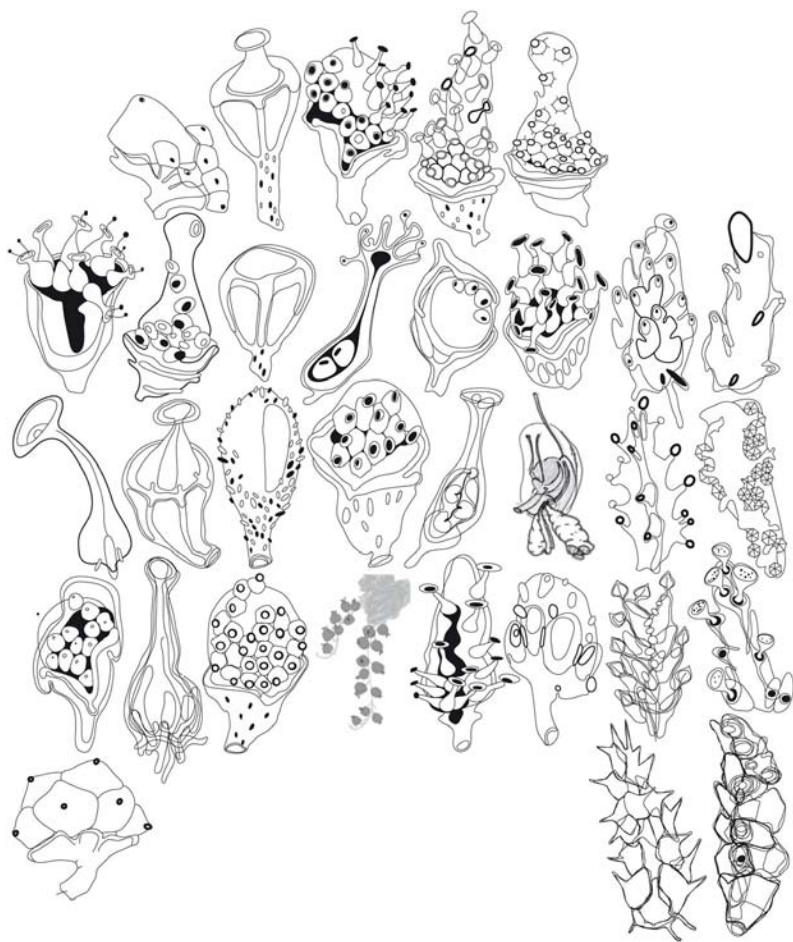


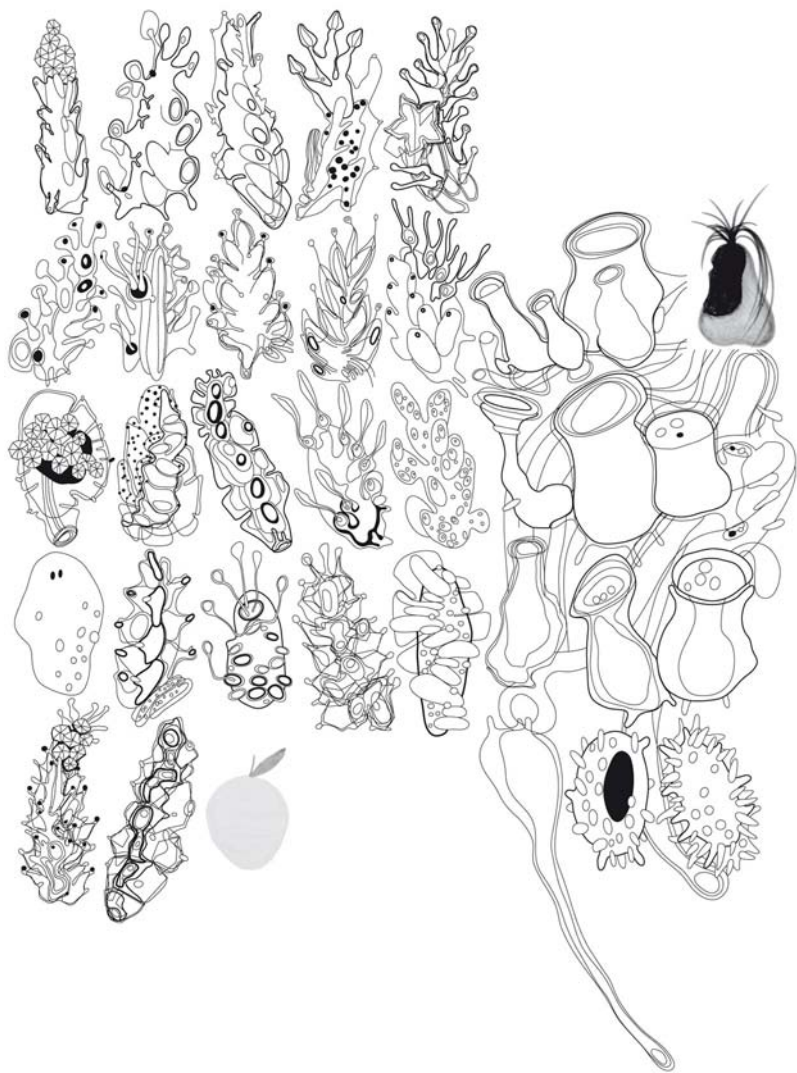
**Ho consumato trecentosessantacinque giorni,
posso riaverne qualcuno indietro?/
I consumed 365 days. Can I have some of them
back?”**

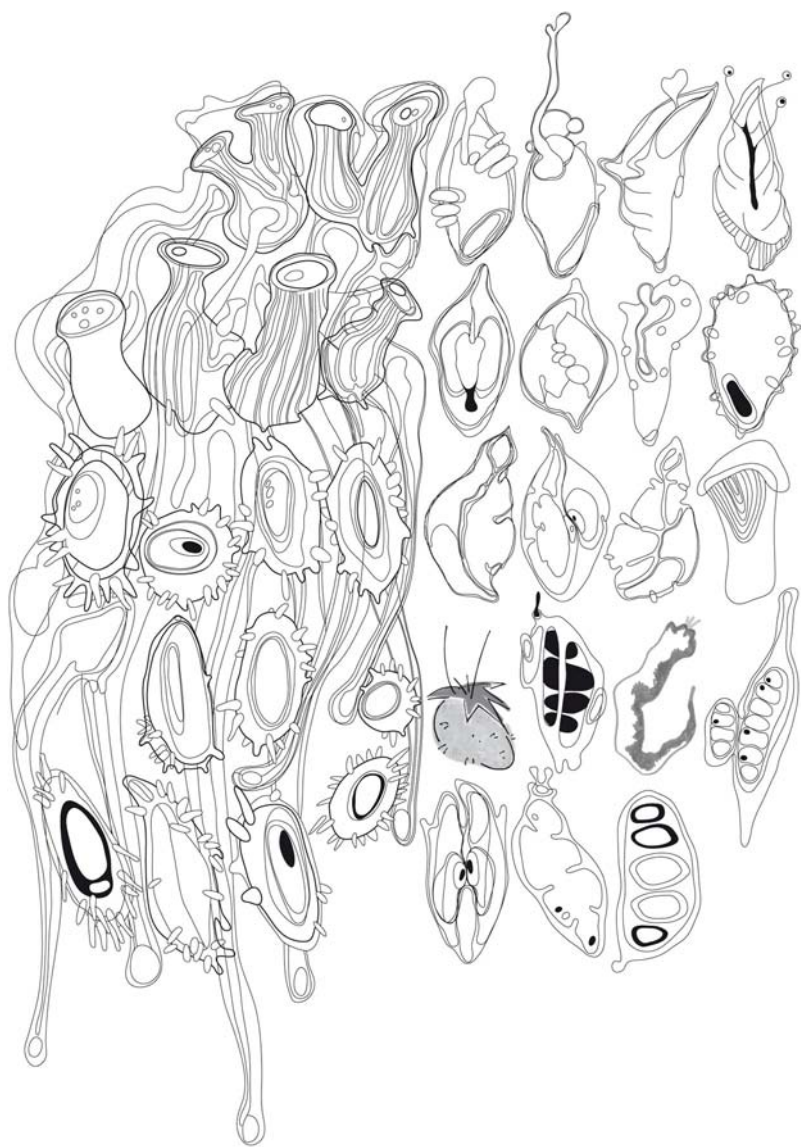


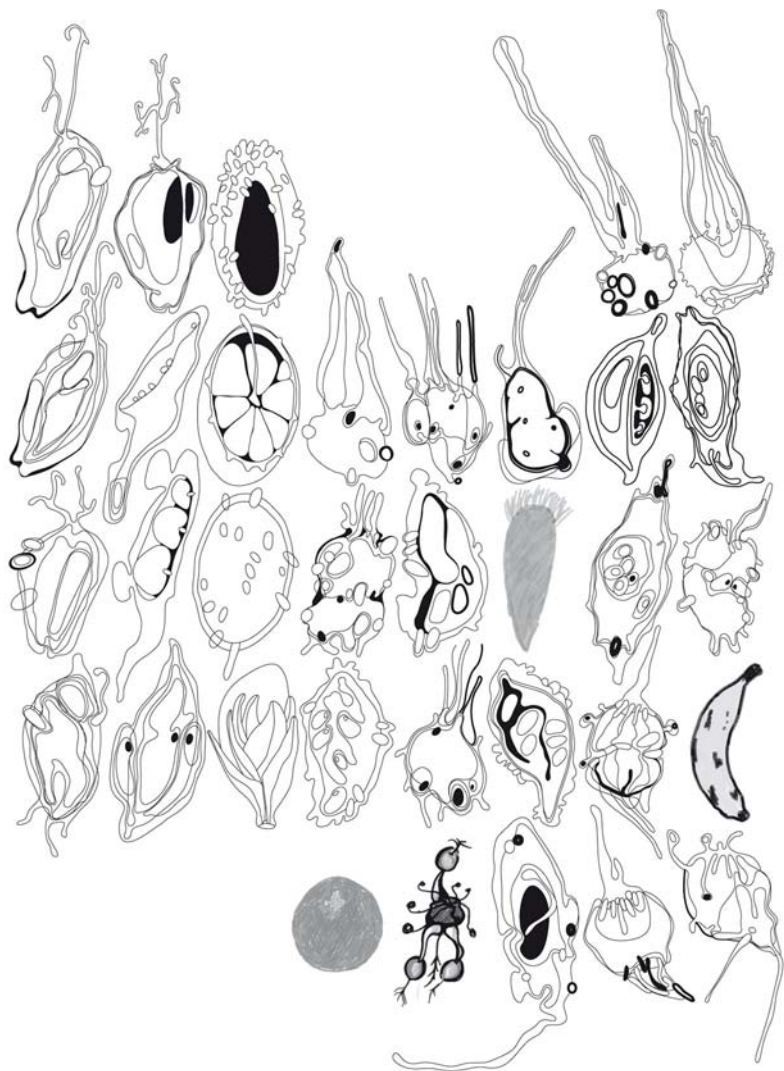
Centodieci giorni ed altri duecentoventicinque/ Diary





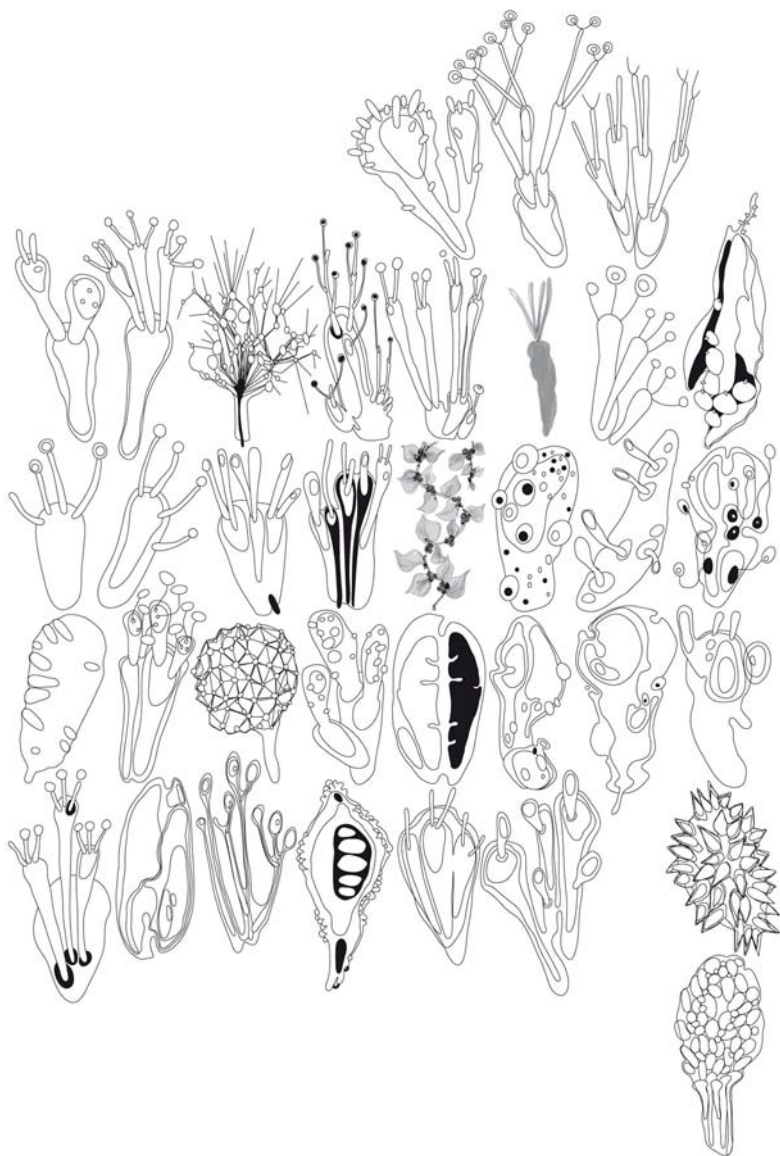


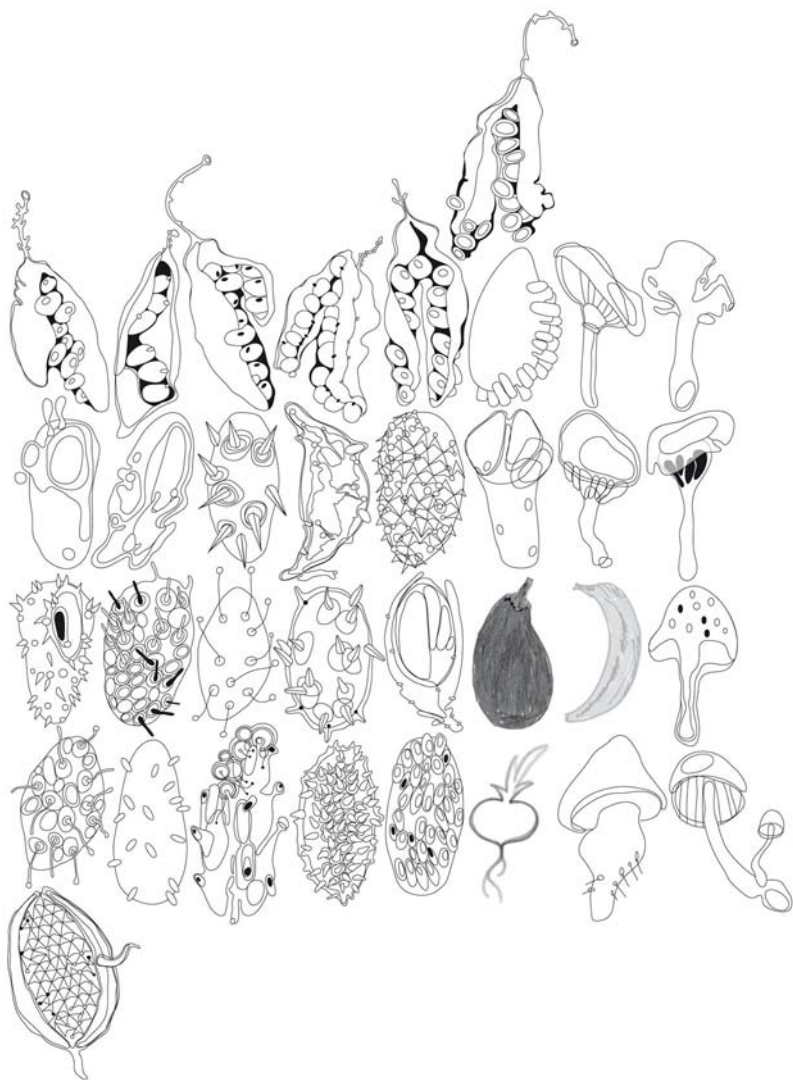


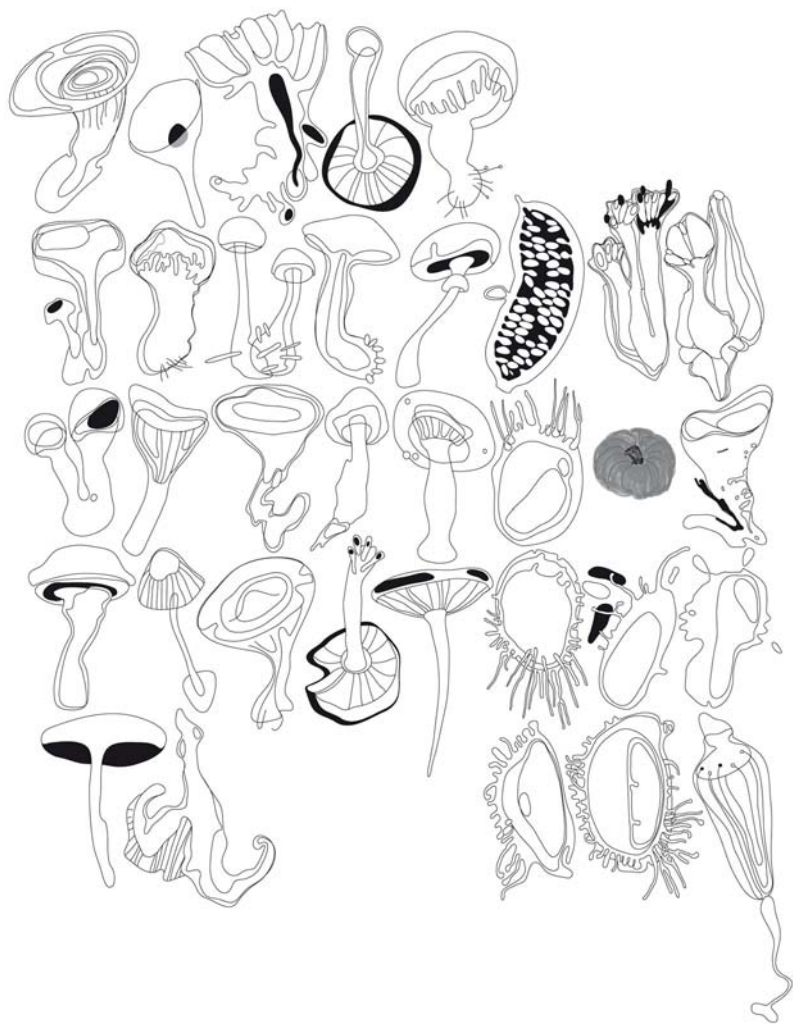


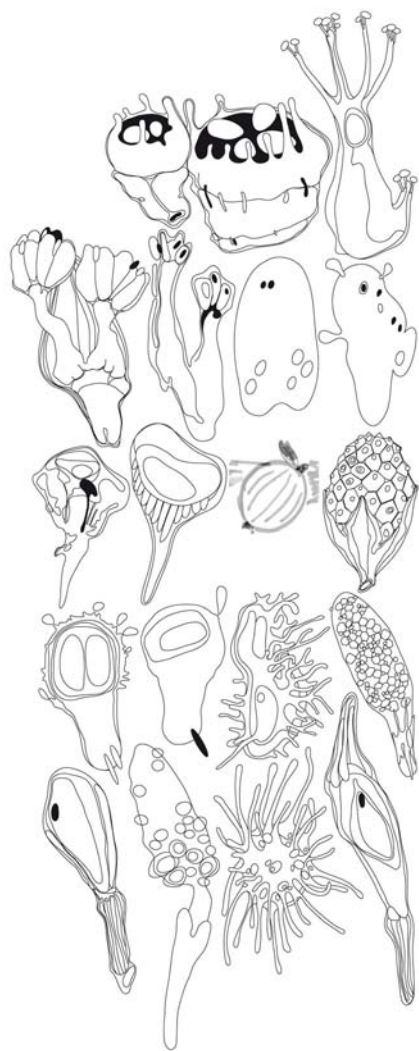




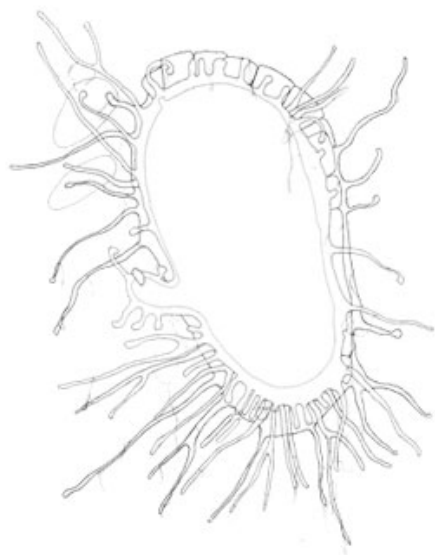








**Possiamo esistere solo sotto uno sguardo
che non ci appartiene.**



Pag. 3: **la città di matty/matty's city.** One of a series of 10 different cities. Digital print on paper, on forex, felt pen drawings. Each 100 x 150cm, 2003.

Pag. 4: **la città di mary/mary's city.** One of a series of 10 different cities. Digital print on paper, on forex, felt pen drawings. Each 100 x 150cm, 2003. Courtesy Viafarini, Milan.

Pag. 7: **Ricamo III.** Needle-work on cotton, embroidered by hand, 116 x 144 cm, 2004. Courtesy Viafarini, Milan.

Pag. 9: **Ricamo II.** Needle-work on cotton, embroidered by hand, 116 x 144 cm, 2004 . Courtesy Galerie Davide Gallo, Berlin.

Pag. 13: **The Citizen of the Wrong Planet.** Illustration and logo by Jermozero.

From pag. 11 to pag. 13: **Imploding Universes, No One Can See.** Frames from video animation, 6", music by Jermozero, 2005. Courtesy Galerie Davide Gallo, Berlin.

Pag. 15: **A Short Trip on the Other Side of the Galaxy, Where Pods Grow Before Falling on Earth.** Frame from video animation, 6", music by Jermozero, 2005. Courtesy Galerie Davide Gallo, Berlin.

From pag. 16 to pag. 25: **Galaxy.** Light box, series of 5, digital print, 100 x 100cm, 2006. Courtesy Galerie Davide Gallo, Berlin.

Pag. 27: **Ho consumato trecentosessantacinque giorni, posso riaverne qualcuno indietro?/ I consumed 365 days. Can I have some of them back?.** 365 digital prints on forex, each 12 x 12cm, 2006.

From pag. 29 to pag. 39:
**Centodieci giorni ed altri
duecentoventicinque/ Diary.**

Digital print on paper, colored
stickers, 100 x 420cm, 2006.

Pag 41: **Possiamo esistere solo
sotto uno sguardo che non ci
appartiene.** Needle-work on
silk, embroidered by hand, 120
x 130cm, 2006.

Cover Illustration by
G o l l u m p r o d u c t i o n s .